Conto corrente con la Posta

Gallarate, 27 Novembre 1915.

Anno XI — Num. 48

Si pubblica il Sabato

Redazione e Amministrazione
Via Mazzini, 20

ABBONAMENTI
ANNO . . Lire 3,—
SEMESTRE » 1,75

UN NUMERO SEPARATO
CENT. 5 LA COPIA

UNIONE

Settimanale dell'Alto Milanese

Si pubblica il Sabato

INSERZIONI
Per ogni linea di corpo
In 4ª pagina . . . L. 0,50
In 3ª pagina . . . » 1.—
Comm cronologici . » 1.—
Corpo del giornale . » 1.—

Direzione ed Amministrazione: Ufficio Principale Pubblicità Via Garoni N. 12, Varese, telefono N. 120 e Galleria V E., 26 Milano, telefono 21.

RENDICONTO MORALE

della Giunta Municipale sulla gestione amministrativa dell'anno 1914

(*Continuazione vedi num. prec.*).

Ne fa fede il limitato numero di sequestri sanitari: che se l'elenco degli animali distrutti nel decorso anno risulta assai numeroso, questo è dovuto in gran parte al sequestro di cavalli di truppa e per una parte pure notevole, ai bovini morti presso i privati.

Quanto alle lagnanze non infrequenti da parte dei consumatori per la sapidità delle carni annesse allo smercio, (lagnanze che sembrerebbero in contrasto coll'asserzione più sopra esposta) è opportuno osservare, per norma anche del pubblico, come l'inconveniente più grave che si verifichi in Gallarate sia il numero eccessivo dei macellai in rapporto alla popolazione (1.36 0/00) ed al consumo locale; il che non permette ad ogni esercente di abbattere un numero tale di animali da avere costantemente carni in periodo uniforme di frollatura.

L'importazione delle carni frosche si è mantenuta stazionaria nel suo elevato quantitativo per quelle suine ed è pressochè raddoppiata per quelle bovine. La questione è grave nel suo duplice aspetto finanziario ed igienico; oltre il minor provento che viene al Comune per l'introduzione delle carni in confronto alla macellazione locale, meritano particolare considerazione le minori garanzie sanitarie che dette carni offrono, non potendosi eseguire sulle medesime che un esame sommario e dovendosi, più che altro, fare affidamento sui certificati di scorta il cui valore è naturalmente molto limitato. Occorrerà pertanto trovar modo di limitare detta importazione facilitando la macellazione in luogo. Anche nel decorso anno è comparsa l'afta epizootica, in una forma però quasi sporadica. L'infezione fu breve, localizzata e senza conseguenze di sorta.

Il mercato interno del bestiame non ha quindi subito alcuna sospensione e si è mantenuto abbastanza frequentato non ostante i periodi critici del 2° semestre dovuti all'influenza degli avvenimenti internazionali ed all'occupazione forzata del Mercato coperto da parte di due Batterie di Artiglieria a Cavallo.

Gli effetti della nuova situazione europea si sono soprattutti fatti sentire sul mercato di esportazione; qui la ricerca è stata fortissima, ma la provvida disposizione ministeriale limitante l'esportazione dei bovini al corrispettivo in quintali di bestiame importato ha tarpato le ali agli incettatori esteri così che il nostro Mercato d'esportazione, pur segnando un notevole aumento sul 1913, non ha certo raggiunto la cifra che si poteva a tutta prima preventivare.

Ci piace di rilevare, da ultimo che anche il servizio veterinario consorziale ha funzionato regolarmente e con buoni risultati sanitari.

Polizia Municipale. — Passiamo a riferire sull'andamento dei diversi servizi affidati a questo Ufficio.

Il servizio di *Nettezza Pubblica* compiuto da 6 spazzini ed esteso senza aumento di personale a nuove strade e località, è risultato in complesso soddisfacente.

Il lavoro interno per le *affissioni e pubblicità* è così riassunto: corrispondenze n. 157; contratti per affissioni in abbonamento n. 148. Le rappresentanze produssero affari per L. 628,20; gli introiti ammontarono a L. 2202,90; le spese a L. 1476,85. Quindi il reddito netto a favore dell'erario comunale fu di L. 726,05, inferiore di L. 277 di quello del 1913 e di L. 600 di quello del 1912. La diminuzione dell'avanzo va attribuita: alla persistente crisi che attraversano le imprese industriali e commerciali, le quali, fra le economie necessarie comprendono quelle di evitare le spese della réclame; alla concorrenza ed al conseguente minor introito causato dalla larga distribuzione di manifestini a mano ammessa dagli ultimi giudicati dei consessi amministrativi e giudiziari, ed infine all'aumento del salario giornaliero dell'affissatore da L. 3,35 a L. 3,60.

Allo scopo di facilitare un più largo sviluppo di questo servizio, in conformità ad analoga deliberazione Consigliare, il nostro Ufficio di Affissioni aderì e si associò alla Agenzia Consorziale costituitasi in Milano, fra i Comuni esercenti direttamente il servizio delle pubbliche affissioni.

Il numero delle *contravvenzioni* risulta ancora diminuito e per contro è stata accresciuta ed intensificata l'attività nella prestazione dei vari servizi specialmente di quelli preventivi: ispezioni, avvisi e consigli dati ai cittadini per agevolare l'osservanza dei regolamenti. In ordine alle contravvenzioni rilevasi che di esse l'84 % furono conciliate in via amministrativa, il 5 % furono amnistiate, il 3 % furono passate agli atti per irreperibilità dei contravventori, mentre l'8 % furono trasmesse all'Autorità Giudiziaria per mancata transazione o per competenza.

Un altra parte non trascurabile del lavoro normale compiuto da questo Ufficio, oltre quello compreso ed illustrato nei prospetti statistici si riassume nelle seguenti indicazioni: Corrispondenze riguardanti gli alloggi militari n. 60; id. pel ruolo utenti pesi e misure n. 20; id. per aree e spettacoli pubblici n. 63; id. per la applicazione delle leggi sociali n. 27; id. per oggetti vari n. 46; id. relazioni di pubblicazioni avvisi n. 86; id. tasse diverse n. 68; id. certificati rilasciati n. 26; contravvenzioni provenienti da altri Comuni n. 45; informazioni commerciali n. 61; licenze e permessi n. 45.

Fra i lavori straordinari ricordiamo: la cooperazione prestata per la rivista dei quadrupedi avvenuta nei giorni 16 e 17 Giugno agli effetti della requisizione militare; i servizi di vigilanza eseguiti in occasione delle elezioni amministrative avvenute il 31 Giugno, e della corsa internazionale motociclista « Circuito Valle Ticino », che ebbe luogo il 5 Luglio. Per questa ben riuscita manifestazione sportistica, l'Ufficio di Polizia, d'accordo col Comitato promotore, ebbe a organizzare uno speciale e diligente servizio di ordine e di sicurezza personale – che raccolse meritati elogi – facendolo eseguire da Vigili e Pompieri, col concorso di volonterosi cittadini e predisponendo ben 34 sbarramenti stradali, 5 posti di rifornimento e 2 posti di medicazione per eventuali soccorsi di urgenza.

In conseguenza poi dello scatenarsi della guerra europea l'Ufficio fu chiamato ad altri non meno importanti lavori di indagine, per rilevare l'entità reale od effettiva della disoccupazione locale, fortunatamente momentanea e transitoriamente aumentata dal rimpatrio di emigranti. In fatti nella prima decade di Settembre si procedette ad una inchiesta sul numero e sulla quantità dei rimpatriati a causa delle contingenze internazionali e contemporaneamente si rilevarono i dati riguardanti la disoccupazione locale. I risultati di questo importante censimento, raccolti in appositi prospetti furono a suo tempo pubblicati e servirono fra l'altro a tranquillizzare, dimostrando come il problema della disoccupazione nel nostro Comune non fosse in realtà così grave ed allarmante come dapprima potevasi supporre. Basti qui ricordare le resultanze complessive e finali:

Rimpatriati n. 112 (88 maschi, 24 femmine).

Disoccupati n. 342 (168 maschi, 174 femmine).

In complesso la disoccupazione locale diede la percentuale limitata del 9 %.

Merita poi di essere segnalata l'opera prestata dall'Ufficio di Polizia in aiuto all'Ufficio Tecnico per l'impiego dei disoccupati nella esecuzione dei lavori pubblici. Fu in conseguenza di detti lavori condotti in economia direttamente dal Comune, che l'Ufficio di Polizia ebbe l'incarico di provvedere alla verifica degli operai da assumersi in servizio (per accertare che fossero realmente disoccupati, domiciliati nel Comune, e bisognosi del lavoro richiesto per il loro sostentamento), ed insieme ebbe il compito di provvedere alle paghe settimanali degli operai ed alla conseguente tenuta del registro generale di paga, del registro matricola, dei singoli libretti di paga, nei modi e nelle forme obbligatorie sancite dalla legge e dal relativo regolamento sugli infortuni degli operai sul lavoro. Così l'Ufficio di Polizia, se non di nome, di fatto, assunse e disimpegnò regolarmente anche delicate funzioni proprie di un Ufficio municipale del Lavoro.

Rileviamo da ultimo l'importante riforma attuata nei servizi di polizia municipale con l'adozione di un nuovo e moderno Regolamento comunale predisposto dall'Ispettore urbano col concorso di apposita Commissione, ed approvato dalla Autorità tutoria.

Servizi dei civici pompieri. La riforma del regolamento organico disciplinare approvata con delibere consigliari 16 Aprile e 13 Giugno 1914, rivelò subito i suoi benefici effetti perchè assicurando una retribuzione ai Comandanti ed apportando eque migliorie ai pompieri effettivi ed allievi, rese più attiva ed intensa la prestazione d'opera di tutto il personale.

Il nuovo reclutamento di allievi diede pure buoni risultati. Trentasei furono le istruzioni ordinarie e cinque quelle speciali per allievi.

Sessantatre furono i servizi di vigilanza ai teatri e tre quelli d'onore e d'ordine fra i quali ultimi quello prestato il 5 Luglio in occasione del circuito motociclistico « Valle Ticino ».

In Comune si verificarono quattro incendi gravi e quattro medi. L'incendio più grave fu quello sviluppatosi in via Marsala N. 8 nello stabilimento di candeggio Ruggeri Pietro, dove il danno presunto ascese a L. 40.000.

Ben nove furono i falsi allarmi e di essi otto furono per chiamate in Comune ed una per chiamata fuori Comune.

Ovunque fu richiesta l'opera dei nostri pompieri essa fu sempre sollecita, disciplinata, alacre e vantaggiosa e raccolse l'approvazione degli infortunati.

Nessun infortunio ebbe a verificarsi durante l'anno nè in sede di servizi per istruzione, nè di spegnimento incendi.

Nel decorso anno si potè anche attuare il tanto desiderato quanto indispensabile assestamento dello spogliatoio della Caserma consistente nella sostituzione del pavimento in selciato sconnesso e incompleto con un nuovo pavimento in « lapisligneus » rispondente ai più moderni criteri igienici ed estetici; inoltre si costruirono N. 12 nuovi armadietti in aggiunta ai preesistenti per gli oggetti di buffetteria e vestiario dei singoli pompieri per modo che oggi il locale si presenta decoroso e ben pulito e ciascun pompiere ha modo di poter conservare i suoi effetti ben ordinati e preservati dalla polvere nel suo armadio.

La Cassa di previdenza a favore dei pompieri colpiti da infortunio in servizio, costituita il 15 dicembre 1912 coll'esiguo capitale di L. 176,79, salito alla fine del 1913 a L. 261,99; nello scorso anno ebbe un nuovo incremento ed al 31 Dicembre 1914 ascendeva a L. 348,55.

Varie. — Ricordiamo infine sommariamente, fra l'altro, i voti emessi per il raddoppiamento del binario Gallarate-Arona-Sempione; le pratiche esperite con la Società del Frigorifero per la costruzione del « Bagno Popolare »; la partecipazione al X° Congresso Nazionale della Società Trento e Trieste; il voto favorevole dato per l'istituzione di un Collegio provibirale per i parrucchieri, le nuove convenzioni concordate con la Società Elettrica Alto Milanese per la fornitura di energia a vari stabilimenti comunali.

Signori Consiglieri.

Ecco per sommi capi ricordate le principali manifestazioni della attività amministrativa del nostro Comune nello scorso anno 1914.

Se l'opera compiuta, come era nei propositi e nelle aspirazioni nostre è stata ispirata al maggior bene ed interesse della cittadinanza, compiacetevi di suffragarla con la Vostra ambita approvaziane.

Gallarate, dalla civica residenza il 27 Ottobre 1915.

LA GIUNTA MUNICIPALE.

Il pensiero dei nostri combattenti

Da lettere dell'amico Ambrogio Macchi, del... reggimento alpini, togliamo:

..... 1° novembre

..... All'assalto di Molina siamo stati di notte. La montagna di sopra fino a metà è nostra, la cima è ancora in loro possesso. Figurati essere una cima, od avere una cima, cosa vuol dire! La montagna è quasi a picco e sono 2300 m. circa! Tentano ad ogni modo di tutto distruggere o con incendio o con cannoneggiamenti! - Altro di nuovo per ora non c'è che l'acqua.....

Mar..... 18 novembre

Carissimo Peppino. Oggi grande festa. S'avvicina carnevale! Vennero sparati fuochi, ma non artificiali, da Cima...., e si è fatto il ballo dell'orso. Furono 52 esatti da 120; bella misura! La prima ballerina si profferse vergognosa, timida, ma bella e... senza fumo. Si adagiò vicina vicina, timorosa, non credette di darsi allo scoppio. Non si aveva ancor mangiato il risotto. La seconda ci portò una zolla di terra sulla testa, come usano a certe incoronazioni. Ci buttammo dietro..... in attesa delle altre. Finita la danza che si protrasse per circa due ore, andammo al dé jeuner, che significa mangiatoia. E per ora saluti ecc. ecc.

Ambroglo.

« L'Italia, nella guerra che combatte con tanta fede, ritrova la coscienza di sè stessa, ritrova i fattori per la sua rigenerazione: è tutto un popolo giovane che si afferma in mezzo al mondo con la padronanza dei suoi destini per incominciare una nuova storia ».

Salandra.

Vita Gallaratese

CASA PEI FIGLI
dei nostri soldati

Lunedì convennero nel gabinetto del Giudice avv. Umberto Guidi le signore Camilla Cellario, Anita Guidi, Rachele Macchi, Enrica Maino, Isoletta Pasta, Giuseppina Sanner, Rina Sartorio invitate a costituire il Comitato di dame della Casa per i figli dei nostri soldati. Scusò l'assenza la signora Erminia Ranchet. L'avv. Guidi quale Presidente del Comitato Mandamentale per la tutela dei minorenni, spiegò i motivi che avevano determinato la creazione della Casa; disse che questa è destinata a ricoverare quei figli dei nostri soldati che sono privi della famiglia a causa della guerra, che perciò essa deve esser diversa da ogni altro Istituto, perchè la causa che determina il ricovero è altamente nobile e patriottica. La vigilanza sul funzionamento della Casa perciò è affidata alle signore, le quali procureranno che attorno ai ricoverati si formi come un ambiente familiare, che ad essi non manchi alcuna cura, che siano tenuti vivi gli affetti domestici. All'istruzione, si è già detto, provvederanno le pubbliche scuole di Gallarate, ma nella Casa i minorenni riceveranno la migliore educazione, in modo da divenire in tutto degni della più grande Patria che in quest'ora storica si va formando. Le signore hanno accolto con entusiasmo l'incarico ad esse affidato ed anzi si sono assunto anche il gravoso compito di provvedere all'arredamento dei locali, che in questi giorni si va compiendo.

Martedì il Comitato di Dame e il Presidente avv. Guidi si recarono alla *Casa*, la quale parve veramente bella nella mattinata ridente per il chiaro sole d'autunno. Essa fu trovata in tutto degna di ospitare i piccoli figli di chi combatte per la patria, e le signore con affetto materno presero nota di tutto quanto può occorrere perchè il nido riesca più comodo e attraente. Ed il compito del Comitato è facilitato in tutti i modi dalla generosità cittadina.

Dicevamo già nell'altro numero che eravamo sicuri che il nostro appello non sarebbe caduto su terreno sterile. Infatti il cav. Salvatore Buzzetti ha offerto senz'altro la cucina economica, e il signor Pietro Girola, fabbricante di mobili, ha addirittura messo a disposizione della *Casa* tutta la mobilia che può occorrere. Il cav. Cesare Macchi ha provveduto all'impianto dell'illuminazione elettrica a mezzo di suoi operai, ed il sig. Giovanni Sartorio, non contento ancora di aver fornito ai figli dei soldati il ricovero, ha voluto iniziarne il vettovagliamento offrendo quel cibo così caro ai bambini e... negli Imperi Centrali: le patate. Ma siano certi che questi sono esempi, i quali verranno generosamente imitati da tutti i cittadini. Nessuno infatti vorrà negare cose o danaro a un'istituzione, che, assicurando la sorte dei figli dei soldati, contribuisce a renderci più uniti e più forti di fronte al nemico.

In questo momento siamo informati che il Comune e il Comitato di Oggiona con S. Stefano hanno deliberato il contributo di L. 100 complessivamente.

Sottoscrizione.

Somma precedente	L.	5305.—
Manifattura di Gallarate	»	100,—
Succ. Colombo - Macchi	»	100,—
Fratelli Lana	»	50,
Igi Tommaso	»	20,—
Fratelli Lacroix	»	50,—
(*Continua*)	*Totale* L.	5625.—

Deliberazioni di Giunta

La Giunta Municipale, nella sua ultima seduta, fra l'altro:

ha stabilito le modificazioni da apportare alle tariffe delle tasse esercizio e rivendita e domestici, in conformità alle disposizioni del Decreto Luogotenenziale

31 ottobre 1915 n. 1549, ed ha concretato la proposta di un ritocco alla tabella della tassa di famiglia;

ha ultimata la compilazione del progetto di Bilancio preventivo del Comune per l'esercizio 1916 da sottoporre al Consiglio Comunale;

ha autorizzato la esecuzione delle opere necessarie per l'accantonamento di truppe a cavallo.

Per la Tramvia
Gallarate - Lonate Pozzolo.

Sabato scorso, come avevamo annunciato, si tenne presso il nostro Municipio l'assemblea del Consorzio intercomunale per la tramvia a vapore Gallarate-Castano I°.

All'ordine del giorno eravi la proposta avanzata dalla Società «*Tramvie ed imprese elettriche*» per una tramvia elettrica Cassano Magnago-Gallarate-Lonate Pozzolo.

Presenti alla seduta erano: per *Gallarate:* Olinto Pasta, Rodolfo Cav. Uff. Mauri, Giacomo Sacconaghi; per *Samarate:* Giuseppe Bossi, Francesco Avv. Buffoni, Osvaldo Petris; per *Ferno:* Francesco Ghiglioni; per *Lonate Pozzolo:* Ulisse Cav. Ing. Bosisio, Nobile Oltrona Carlo; per *Castano I°:* Carlo Cav. Ing. Rogorini, Francesco Ronchetti; per *Buscate:* Edoardo Ottolini; per *Inveruno:* Nob. Ing. Tanzi-Mira.

Il presidente, Olinto Pasta, aperta la seduta, scusa l'assenza dei signori Ing. Luigi Biffi del Comune di Buscate e l'avv. Mario Pozzi del Comune di Magnago, chiamati al servizio militare.

Riferisce poi all'assemblea quanto ebbe a fare nel frattempo il Comitato esecutivo del Consorzio per ottenere dal Governo la concessione della linea ed il mutuo per la costruzione.

E la concessione della linea si potè averla, salvo varianti al progetto imposte dal Ministero dei LL. PP. che aumentano la spesa di circa 100.000 lire.

Ma per contro, la Cassa DD. e PP. negò ogni concorso finanziario, per modo che non è più possibile fare qualche cosa non potendo i Comuni provvedere altrimenti ai fondi necessari.

Però il Comitato esecutivo penserebbe ora di ripresentare la pratica con la domanda al Governo di un sussidio chilometrico per tutta la durata della concessione. Ottenendo un tale sussidio sarebbe possibile il finanziamento per la costruzione.

Adesso si presenta ai Comuni la nuova proposta all'ordine del giorno, cioè: una tramvia elettrica da Gallarate a Lonate Pozzolo.

Alla costruzione ed esercizio della linea provvederebbe la società proponente assumendone fin d'ora formale impegno, sotto le seguenti condizioni:

a) i Comuni interessati daranno gratuitamente per tutta la durata della concessione, l'uso del suolo stradale, prenderanno a loro carico gli eventuali allargamenti stradali, cederanno gratuitamente i terreni destinati ai raddoppi dei binari e procureranno l'uso gratuito del suolo per l'infissione delle piantane per la linea aerea;

b) le tariffe viaggiatori non potranno essere superiori ai 5 centesimi per la seconda classe e 7 centesimi per la prima, da applicarsi nei modi e termini stabiliti dalla concessione governativa;

c) la società si riserva di domandare più tardi, a suo giudizio, al governo, il prolungamento della linea fino ad Oleggio, subordinatamente al buon esito delle trattative per ottenere i sussidi dai Comuni e Provincie, votati precedentemente per la linea Gallarate-Oleggio, sotto deduzione delle spese già fatte per la Gallarate-Lonate.

La Società si riterrà però sciolta da ogni impegno verso i Comuni se:

non ottenesse la proroga della concessione della linea Milano-Gallarate in modo da portarne la durata a 50 anni a decorrere dalla data della concessione della linea Cassano M.-Lonate Pozzolo;

quando nel termine di un anno da oggi non abbia ottenuto dal governo la concessione della linea Cassano Magnago-Lonate Pozzolo col sussidio chilometrico di L. 2000 per 50 anni.

Di fronte a tale proposta, che ha molta probabilità di riuscita, stante la serietà ed i buoni propositi della Società proponente, nonchè il grande vantaggio che offre un servizio elettrico in confronto di quello a vapore, il Presidente deve naturalmente prospettare al Consorzio se non convenga accedere a tale richiesta che viene a realizzare per buona parte lo scopo stesso del Consorzio.

Entrando il Consorzio in questo ordine di idee - continua il presidente - sarà necessario di rinunciare - sotto determinate garanzie - alla concessione già ottenuta per lasciare libero il passo alle pratiche che dovrà fare la società *Tramvie ed imprese elettriche* presso il governo.

Ma con ciò, non intende dire che si debba venire allo scioglimento del Consorzio; è anzi d'avviso che esso deve continuare a vivere per attuare, con quei mezzi che crederà di adottare, il breve tronco della linea Lonate Pozzolo - Castano, sia con impianto a vapore o, più probabilmente, con impianto elettrico.

Su quanto ebbe ad esporre il presidente si svolse un'ampia e vivace discussione, dalla quale - come era d'attendersi - emersero due tendenze opposte. Una, restia ad accettare la nuova proposta con la rinuncia del Consorzio alla sua concessione per non correre il pericolo di restare alla fine senza niente. Faccia la società *Tramvie ed imprese elettriche* la sua regolare domanda di concessione al governo e quando l'avrà ottenuta, noi rinuncieremo ben volontieri alla nostra. Questo, in breve il suo ragionamento. L'altra tendenza invece, opponendo che la concessione avuta a nulla serve, perchè il Consorzio si trova nell'impossibilità di accettarla, sosteneva di conseguenza che si dovesse accettare la proposta di tramvia elettrica nel sicuro interesse di tutti, rinunciando senz'altro alla concessione della tramvia a vapore per non intralciare, presso il governo, la pratica della tramvia elettrica e sciogliere il Consorzio, venendo a mancare lo scopo della sua esistenza.

Ma, fra cortesi e leali contendenti, solo animati di giovare agli interessi generali del paese, non doveva essere difficile una intesa per appianare il dissidio.

Il sig. Francesco Ronchetti di Castano, facendosi ragione dei particolari intendimenti degli uni e degli altri condusse l'assemblea sul terreno della conciliazione proponendo di trattare colla società per farle assumere l'impegno od almeno una promessa di costruire anche il tronco Lonate - Castano, sia pure in un tempo più lontano.

Il presidente, pur osservando che tale proposta era già stata da lui fatta personalmente al sig. ing. Rizzo, consigliere delegato della società, ma da questi respinta, per le speciali condizioni finanziarie del momento, tuttavia si metteva a disposizione del Consorzio qualora credesse opportuno di fare nuove pratiche presso la società per raggiungere l'intento desiderato.

Così venne proposta e fu accettata dall'assemblea la sospensione di ogni decisione, demandando al presidente di fissare un convegno col rappresentante della Società ed alcuni membri del Consorzio.

* * *

Il convegno con la società *Tramvie ed imprese elettriche* ebbe luogo martedì a Milano e per oggi è nuovamente convocata l'Assemblea consorziale. Non dubitiamo punto che tutti gli adunati si troveranno d'accordo nelle loro decisioni e che la tramvia elettrica sarà votata all'unanimità essendo - secondo il nostro modestissimo parere - una illusione credere che il Consorzio possa nè oggi, nè domani costruire la linea intiera, sia pure con il sussidio chilometrico governativo, senza il mutuo della Cassa DD. PP. al 2 0/0 d'interessi.

Croce Rossa Italiana
Comitato Distrettuale di Gallarate.

Somma precedente L.		6775,—
Orlandi Giovanni - Chimico	»	10,—
In memoria di Laura Foglia la mamma Macchi Angela ed i fratelli ing. Battista e rag. Antonio Foglia	»	100,—
Mario Crespi	»	50,—
Totale L.		6935,—

La Sottoscrizione
per la compera e confezione di indumenti di lana a favore dei Richiamati del nostro Comune.

Somma precedente L.		5494,95
Gina Guenzani Binda	»	10,—
Bottelli Angioletta	»	5,—
M. R. Parroco di Arnate	»	10,—
Balassi	»	5,—
Margherita Gilli	»	15,—
Caterina Rosnati	»	5,—
N. N.	»	10,—
Angela Puricelli Guerra	»	5,—
Piccole offerte	»	12,—
Banca Italiana di sconto - succursale di Gallarate	»	100,—
Mondini Macchi Antonietta	»	5,—
N. N. n. 13 paia guanti, n. 21 paia calze, n. 14 pettorine, n. 9 passamontagna.		

(Continua). TOTALE L. 5676,95

Continuazione dell'Elenco dei pacchi di indumenti di lana spediti ai militari Gallaratesi in zona di guerra.

Landresi Luigi — Zanzi Giovanni — Vanoli Angelo — Bossi Pietro — Riganti Attilio — Coerezza Davide - Fanchini Enrico — Trisciuzzi Vito — Piotti Luigi — Rossi Giovanni — Figini Edoardo — Fontana Francesco — Chiodini Federico — Chiodini Luigi — Zibetti Antonio — Fretta Costanzo — Carù Cesare — Vernocchi Carlo — Pasotti Pierino — Bazzicchi Augusto — Rigamonti Federico.

Totale pacchi . N. 21
Lista precedente » 349
(Continua) IN COMPLESSO » 370

I "desiderata„ degli operai dell'Officina del Gas.

Gli operai di questa officina — dopo un'adunanza tenutasi alla Camera del Lavoro — hanno presentato un memoriale alla Giunta municipale esprimendo diversi «*desiderata*» e fra altro:

«*conferma del posto e dei diritti acquisiti al capo fuochista Garavaglia Fortunato*».

Parrebbe invece — secondo quanto ci si dice — che gli operai, a questo riguardo, abbiano espresso un ben diverso parere e rifiutato ogni solidarietà verso il suddetto fuochista.

Ci viene di domandare: il «*desiderata*» di cui parliamo, è stato proprio voluto dagli operai, od invece solo dal segretario della Camera del Lavoro?

Per gli orfani dei caduti in guerra
Sottoscrizione fra gli insigniti di onorificenze

In questi giorni si è aperta in tutta Italia la sottoscrizione fra gli insigniti di onorificenze a favore degli orfani dei caduti in guerra.

Sono invitati a concorrervi tutti coloro che sono insigniti dell'Ordine della Corona d'Italia, dell'Ordine dei S. S. Maurizio e Lazzaro, dell'Ordine al merito del Lavoro, dell'Ordine al merito civile, dell'Ordine militare di Savoia.

La quota minima di sottoscrizione è fissata in L. 10. Il comitato promotore confida però che le sottoscrizioni saranno per la maggior parte superiori a tale cifra.

I versamenti dovranno essere fatti esclusivamente al *Credito Italiano* presso la sua sede centrale in Milano o presso tutte le sue sedi ed agenzie.

I nomi dei sottoscrittori saranno comunicati dalle varie sedi ed Agenzie del Credito Italiano ai giornali locali.

Chi mai vorrà sottrarsi al dovere di versare il suo contributo?

Cronaca d'oro

All'Amministrazione dell'Asilo Infantile Ponti pervennero le seguenti elargizioni:

dal sig. Foglia rag. Antonio nella dolorosa circostanza della morte della sorella L. 100;

dal sig. Gnocchi Carlo fu Ambrogio (all'asilo di Cedrate) in memoria della figlia defunta L. 10.

La suindicata Amministrazione rinnova ai benefici oblatori sentiti ringraziamenti.

Nuovo Cavaliere. — Il sig. Stefano Rossini, agente di assicurazione della *Compagnia di Milano*, è stato insignito della croce di cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

Scuola di economia domestica. — Il Comitato direttivo di questa scuola ha deliberato di principiare nel prossimo Gennaio un corso di 40 lezioni da impartirsi - come di consueto - nei giorni di sabato e domenica limitando il numero delle allieve ad un massimo di venti.

SPORT
Giuoco del calcio.

Domani sul campo della Società Ginnastica Gallaratese s'incontreranno per una partita amichevole la squadra di detta società e una squadra del F. B. C. Luino.

L'incontro si annuncia di notevole importanza e certo non mancherà di assistervi un pubblico molto numeroso.

SPUNTI DI STORIA LOCALE

Dopo l'annessione della Lombardia al regno d'Italia, il primo Consiglio comunale di Gallarate venne tenuto il giorno 29 Gennaio 1860, alle ore 2,15 pom., per la nomina della Giunta Municipale.

Erano presenti i consiglieri:

Ponti dott. Andrea, presidente designato per anzianità ai voti riportati nelle elezioni.
Poma Francesco fu Ant., chimico.
Crespi Pietro fu Giulio, negoziante.
Piantanida Luigi fu Inn., negoziante.
Borgomaneri ing. Giovanni fu Ant.
Bonomi ing. Giovanni fu Carlo.
Curioni dott. Bartolomeo fu Filippo.
Sironi rag. Luigi di Gaspare.
Porraneo avv. Achille fu Giuseppe.
Missaglia dott. Vito fu Carlo.
Ferrario dott. Ercole di Luigi.
Piceni avv. Francesco fu Gaetano.
Croci ing. Marino fu Giovanni.
Pariani Giambattista fu Ang., negoziante.
Venegoni rag. Giuseppe di Luigi.
Borgomaneri Giulio fu Giorgio, negoz.
Cremona Luigi fu Ottavio, negoziante.
Cantoni Costanzo fu Benedetto, negoz.
Mezzanzanica Giambat. fu Bened., negoz.
Vallini ing. Luigi fu Andrea.

Eseguita la votazione risultarono nominati:

ad assessori effettivi:

Porraneo avv. Achille . .	con voti	15
Missaglia dott. Vito . . .	»	13
Ferrario dott. Ercole . . .	»	13
Pariani Giambattista . . .	»	11

ad assessori supplenti:

Poma Francesco	con voti	16
Croci ing. Marino	»	13

L'Archivista.

"Censura e.... Censura„

La *Lotta di Classe* lamentava ultimamente che la *censura* è troppo rigida e severa contro di essa, mentre invece si mostra più facile e corriva contro l'*Unione*.

«Se alla nostra Direzione - così scriveva *La Lotta* - vi fosse qualche *prof.*, qualche *avv.* o che so io, allora certi *sibillamenti* potrebbero essere risparmiati. Non abbiamo visto infatti pubblicato sull'*Unione* quanto era stato soppresso sulla *Lotta*?»

Saremmo veramente un pò' curiosi, di sapere quale scritto venne permesso a noi e proibito alla *Lotta*, perchè proprio nulla sappiamo in proposito.

E' una curiosità che ci sembra legittima.

Dobbiamo invece constatare che la sinistra prevenzione della consorella contro la censura e contro di noi, cade proprio a sproposito.

Infatti nell'ultimo nostro numero, la censura ci ha soppresso completamente un articolo che conteneva l'ordine del giorno dei ferrovieri di Gallarate, che ci era stato comunicato per la pubblicazione; mentre invece *La Lotta* lo potè pubblicare quasi per intiero.

La Lotta, può adesso dire che la censura, a noi soli, usa dei riguardi?

Come nacque la Croce Rossa

Il colle di Solferino fu chiamato la Spia d'Italia, perchè di lassù, donde si erge la rocca, otto volte secolare, si schiude dinanzi allo sguardo un immenso panorama, che, cominciando dagli Appennini lontani, appena disegnati sull'orizzonte, svolgesi via via per l'ampie ubertose pianure di Cremona, di Mantova, di Verona, di Brescia e si estende attraverso al bel lago di Garda, da dove il ceruleo delle sue acque s'inforca sotto le imminenti ombre gigantesche delle memori montagne trentine.

Attorno a quel colle, che apparisce davvero come vigile sentinella avanzata, nel 24 giugno 1859,

languido il tuon de' l'ultimo cannone
dietro la fuga austriaca moria:

onde:

arse di gloria, rossa del tramonto
l'ampia distesa del lombardo piano
palpitò il lago di Virgilio, come ce lo disposa
che s'apre al bacio del promesso amore!

Nella furiosa battaglia di quel giorno che doveva cancellare l'onta di Campoformio gridando

ai dissueti orecchi....
ai pigri cuori, agli amici giacenti
Italia, Italia!

in quella generosa primavera della Patria, nacque la Croce Rossa.

Ivi, quando tacque il vastissimo campo, i villaggi e le case, risonanti poc'anzi di urli feroci e di colpi, mandarono voci lamentevoli e fioche. Da Casa Marino a Cavriana, da Medale a San Marino, erano sparsi cinquemila cadaveri e ventimila feriti: le colline e le valli miseramente insanguinate, i campi devastati e pesti, diroccate le case e, per tutto, armi disperse, cannoni atterrati, cavalli giacenti e traccie funeste di disperazione e di morte.

Qua e là scintillavano i primi fuochi del bivacco illuminando all'intorno ufficiali e soldati, vincitori e vinti; stesi a terra o estenuati e feriti o già cadaveri, gli uni accanto agli altri, come eguali ed amici.

Quelli ancora in vita, ma doloranti sul terreno che fu il campo del loro valore, cercavano forse con gli occhi strani e smarriti nel delirio della febbre, il volto della madre lontana, le riarse labbra ne balbettavano il nome. Fu nel tramonto di quella giornata gloriosa che all'epopea delle armi succedette l'epopea della carità.

Miss Florence Nightingal, l'inglese audace e pietosa, aggirandosi fra le tenebre notturne, a capo di una schiera d'altre donne forti e gentili, nel campo del dolore e della morte, organizzò con la prestazione dei soccorsi primi e delle successive cure ai feriti, il primo nucleo delle volontarie della Croce Rossa.

Furono Miss Florence Nightingal, la memoria della quale è perennemente legata all'Italia e scritta a caratteri d'oro nella storia della carità sociale: e il Denut, col descrivere al vivo nel suo celebre *Souvenir*, l'urto delle armate belligeranti nella giornata del 24 giugno 1859, i più grandi cooperatori del patto internazionale per la neutralità e l'assistenza dei feriti in guerra: patto che si firmò a Ginevra nell'agosto 1864 dai rappresentanti di sedici Potenze, prendendo a emblema di questa nuova espressione di civiltà la croce rossa in campo bianco.

Revisione delle Liste Elettorali

Sono incominciate a sensi di legge in tutti i Comuni del Regno le operazioni preparatorie di revisione delle liste elettorali.

Coloro che hanno diritto all'iscrizione in entrambe le liste, politica e amministrativa, oppure separatamente in una o nell'altra, devono curarsi di non essere dimenticati, evenienza questa possibilissima.

Rammentiamo che saranno cancellati dalle liste gli elettori emigrati in altri comuni, e potrebbero non essere iscritti i cittadini immigrati da altri comuni se trascurarono di fare regolare denuncia del cambiamento all'ufficio d'anagrafe municipale.

E' anche utile si sappia che pel diritto

amministrativo non è più ammessa la conservazione nel comune di precedente residenza, salvo si tratti di iscrizione per censo; mentre si può sempre chiedere di essere conservati elettori politici dove già si risulta iscritti. Occorre però farne domanda al municipio di residenza.

Non bisogna credere che le iscrizioni elettorali si facciano tutte d'ufficio automaticamente.

Se così fosse non risulterebbero tuttora privati del diritto elettorale molti cittadini dai 20 ai 29 anni con residenza stabile. La ragione di tale esclusione è molto semplice. Il municipio non è tenuto all'iscrizione d'ufficio che per determinate categorie di cittadini e non può e non deve accertare i titoli per la generalità degli abitanti.

Devono essere iscritti d'ufficio, per titolo, coloro che, non avendo compiuto i 30 anni di età e non compiendoli entro il 31 maggio dell'anno successivo alla formazione degli elenchi, abbiano superato l'esame di terza elementare nelle scuole civiche. Ma quanti vi sono prosciolti in altre scuole pubbliche di altri comuni! quanti altri conseguirono licenze superiori e possiedono diplomi senza aver frequentato scuole civiche elementari!

Hanno pure diritto alle iscrizioni di ufficio coloro che prestarono per almeno 10 mesi servizio nel R. Esercito, nella R. Marina o nei Corpi organizzati a servizio dello Stato.

I distretti militari nel Regno e le capitanerie di Porto «dovrebbero» mandare gli elenchi dei cittadini che trovansi in quelle condizioni, ma succede, senza colpa di alcuno, che gli scordati sono molti e per costoro non esiste l'iscrizione d'ufficio senza la produzione del congedo, come non esiste pel titolo d'istruzione, nei casi già citati, senza la presentazione di un documento scolastico.

Similmente per i contribuenti di tasse erariali, terreni, fabbricati, ricchezza mobile, la legge accorda il diritto d'iscrizione d'ufficio se la tassa raggiunge la cifra annua di L. 19,80. Ma occorre essere nominativamente sui ruoli.

Gli esclusi dalle liste amministrative sono molto più numerosi di quelli della lista politica. Ed è naturale che così sia, giacchè agli esclusi pei casi già rilevati si aggiungono tutti coloro che non hanno la residenza, benchè paghino tasse, non però a nome proprio.

E, bastando pel diritto amministrativo pochi centesimi, ne consegue che su di una tassa «pro indiviso» di una lira hanno diritto all'iscrizione talvolta persino 10 persone. Hanno poi diritto coloro che pagano tasse comunali di almeno L. 5 annue e non solo possono esserlo per le quote intestate a nome proprio, ma della nonna, della madre e della suocera per semplice delega e della moglie convivente senza delega. L'unico obbligo imposto dalla legge è la presentazione di una ricevuta dell'effettuato pagamento: e per questo lievissimo impedimento molti sono gli aventi diritto che trascurano di farsi iscrivere.

Casse di Risparmio Postali.

Diamo il riassunto delle operazioni delle Casse di risparmio postali a tutto il mese di Settembre 1915.

Credito dei depositanti al 31 dicembre 1914 . . .	L. 2.021.501.689,40
Depositi dell'anno in corso »	304.405.038,15
	L. 2.415.906.727,55
Rimborsi . . . . . »	523.500.614,74
Rimanenza a credito	L. 1.892.406.112,81

STATO CIVILE

dal 19 novembre al 25 novembre 1915.

NATI 2

Maschi N. 2 - Femmine N. —

MORTI

Galmarini Luigi, d'anni 76, contadino — Sopracasa Mario fu Luigi, d'anni 5.

DALL'ALTO MILANESE

Mandamento di Gallarate

SAMARATE

Un cinquantennio di attività industriale.

Il nostro benemato sindaco, Carlo Ricci, Cav. dell'ordine al merito del Lavoro, ha compiuto in questi giorni il cinquantesimo anno del suo fortunato lavoro, dedicato all'industria del cappello.

La modestia della persona, non ha impedito che i migliori collaboratori suoi, ricordassero la lieta ricorrenza col presentargli una targa ed una medaglia commemorative.

Al nostro stimato sindaco, all'uomo che, da modeste condizioni, seppe con encomiabile energia e volontà, con l'ingegno e con la virtù del lavoro divenire capo amato e stimato di una delle più importanti aziende industriali di Monza, guidandone sempre lo sviluppo con larghezza di vedute, con criteri di coraggiosa modernità e benefiche direttive sociali, presentiamo, anche noi, i più sinceri rallegramenti ed auguri.

Mandamento di Somma Lomb.

VERGIATE

Il linguaggio del corrispondente della «Lotta» va assumendo un tono altisonante, segno questo che il «suo» socialismo è sempre più in ribasso. Non avendo altro, se la prende col Comitato per l'assistenza civile, dove, secondo lui, si è presa una decisione draconiana, falcidiando i soccorsi alle famiglie dei nostri richiamati.

No, caro e ineffabile corrispondente. La presidenza del Comitato, non ha tolto nulla a nessuno! Soltanto ha proposto ed ottenuto che la lista dei beneficati sia riveduta per fare una più giusta distribuzione del pubblico denaro, basato sul vero bisogno.

Una cosa semplicissima, come si vede.

Che, forse, l'egregio corrispondente, si sia sentito toccato in una parte sensibile del suo cuore da questo provvedimento? Questo diciamo perchè sappiamo quanto egli ci tenga alla «reclame» elettorale.

Si sarà fatta pressione sulla molla del pupazzo e questo è scattato. Ma, i pupazzi, non fanno paura che ai bambini!

* * *

Nell'ultima seduta del Comitato, si è stanziata la somma di L. 100, da versare una volta tanto a favore dell'erigenda «*Casa dei figli dei richiamati*», con sede a Gallarate tanto nobilmente caldeggiata dall'avv. Guidi, R. Pretore del nostro Mandamento.

Si è pure deliberato di rivolgere domanda per un concorso finanziario alle Ditte industriali non soltanto del luogo, ma anche a quelle appartenenti ai comuni limitrofi, dove lavorano operai del vergiatese.

Mandamento di Busto A.

LEGNANO

Il Governatore di Parigi nella settimana passata ha fatto una pubblica raccomandazione ai signori esercenti perchè non approfittino delle difficoltà create dalla guerra per rendere più costosa la vita con guadagni esosi: da noi nessun provvedimento fu preso dalle autorità, e, se si toglie Milano che ha imposto un qualche calmiere, il prezzo di alcuni alimenti è diventato quasi proibitivo: la carne bovina ed i salumi sono diventati pietanze da re. Consultate i prezzi delle bestie vive e le spese e tasse che, per i signori esercenti, rimangono sempre quelle di prima, non si può aver ragione del prezzo di vendita al minuto. Neppure le qualità sono da riguardarsi poichè sgraziatamente si mangiano carni di seconda e terza qualità, pagandole per primissima.

Tale stato di cose grava specialmente sulla classe degli impiegati, poichè gli operai hanno tutti ottenuto un miglioramento delle paghe «migioramento di guerra» e per Legnano l'abbondanza di lavoro per le forniture militari permette qualche ora straordinaria, che rappresenta per loro la comodità della famiglia.

L'impiegato, se privato, subisce l'aumento di lavoro, per l'aumentata produzione dello stabilimento, ma lo stipendio rimane quello di prima: e per la maggior parte, miscro prima, insufficiente oggi, causa l'enorme aumento del costo della vita.

Per gli impiegati pubblici, alcune città, seguendo i desiderata delle associazioni degli Impiegati, hanno stabilito un aumento che volge dal 10 al 15 0|0 sugli stipendi, a titolo di indennità di guerra e per il tempo della guerra, altri però nulla hanno ancora fatto.

La Giunta di Legnano forse nella considerazione che agli impiegati di Ufficio vengono corrisposte alcune indennità per il lavoro compiuto in assenza di alcuni colleghi, non ha pensato alla massa di tutti gli altri suoi dipendenti,

Meglio ha cercato di provvedere un gruppo col Segretario Capo alla testa, intavolando le trattative per la costituzione di un Magazzino Cooperativo per gli impiegati dei pubblici servizi, ed una riunione alla quale sono intervenuti in gran numero si è tenuta nella settimana passata. Lo scopo del Magazzino Cooperativo non ha bisogno di spiegazione, si spera, si è certi di poter meglio spendere gli scannati quattrini eliminando l'ingordo guadagno della vendita al minuto.

Il favore col quale fu accolta l'iniziativa lascia bene sperare sull'esito, ed è provato dalle incipienti pressioni di molti impiegati privati perchè il beneficio venga a loro esteso coll'ammissione di tutti gli impiegati alla Cooperativa.

Una commissione appositamente eletta dovrà presto presentare formali proposte... e noi ne terremo informati i nostri lettori.

Giamani Giovanni *Gerente responsabile*

Soc. in Acc. Sempl. Tip. Moderna - Picchio, Picchetti & C

Per fabbrica cinghie cuoio trasmissione

Cercansi PROVETTI OPERAI possibilmente esenti militari.

Offresi oltre stipendio o paga giornaliera anche alloggio per famiglie.

Scrivere Cassetta 34 A presso Haasenstein e Vogler Milano.

NON PIU'

CAPELLI BIANCHI

Il RISTORATORE DEI CAPELLI FATTORI ridona in modo ammirabile ai capelli bianchi il loro colore nero, castano primitivo, non è nocivo alla salute, non macchia ed ha profumo aggradevole. 200 gm. di liquido. Bottiglia L. 1,20 più cent. 50 per posta — 4 bottiglie L. 4,80 franche di porto, dai chimici G. FATTORI e C. — Milano, Via Monforte, 16.

TRENTA ANNI DI SUCCESSO

NELLA

Stitichezza

usate le insuperabili

Pillole Fattori

In tutte le farmacie

Parentesi per i depressi.

La breve istoria che raccontiamo si rivolge agli anemici, agli esauriti e più specialmente a quelli che si sono ridotti così in seguito a sovraccarico di lavoro intellettuale.

Sig. Granellini Giuseppe

Un pubblicista assai conosciuto a Pavia, il signor Peppino Granellini, abitante in via Bernardino Gatti, 38, era, in seguito ad eccessivo lavoro intellettuale, divenuto anemico al massimo grado. Egli era stato costretto a diminuire le sue occupazioni, ad abbandonarle anche completamente, non permettendogli più il suo cattivo stato di salute lo sforzo, il lavoro intenso. Alla sua grande debolezza generale s'erano aggiunti dei sintomi particolari, come: emicranie, vertigini, perdita della memoria stordimenti. Il sistema nervoso del signor Granellini era come una sensitiva e quando, venuta la sera, egli voleva riposare, non poteva prender sonno e passava le notti in uno stato di spossamento nervoso, d'agitazione, che lo lasciava alfine abbattuto.

La lettura dei numerosi attestati rilasciati alle Pillole Pink, suggerì al signor Granellini l'idea di seguire questa cura. Egli si procurò quindi alcune scatole, le prese e si sentì subito molto meglio. Perseverando nella cura, egli ottenne presto una salute perfetta.

Si sa che gli scrittori e, in generale, tutte le persone che lavorano molto di cervello, eliminano molto fosforo. Ora quando il fosforo, che è assolutamente necessario alla nostra vita, diminuisce così da essere al di sotto della media, l'uomo se ne risente subito.

Le Pillole Pink sono molto raccomandate a questa classe di anemici perchè esse arricchiscono il sangue e permettono d'assimilare le nuove quantità di fosforo necessarie al cervello: allora le forze e l'energia ricompaiono, il lavoro è più facile, migliore è più importante.

Le Pillole Pink sono in vendita in tutte le farmacie. L. 3,50 la scatola; L. 18, le 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda, 6, Via Ariosto, Milano.

LA

MIRADOLO

Acqua minerale Naturale da tavola

todo Bromo sodica magnesiaca

Concessionario il signor

B. LUALDI

Scuola di Pianoforte

Complementare e di Perfezionamento

in Gallarate

sesto anno Scolastico

Corso Complementare rapido dilettevole.

Corso di Perfezionamento conformi programmi principali governativi.

Lezioni personali - diurne - due settimanali - norme - regole - programmi rivolgersi al **M. Direttore Prof. Giacomo Vannoni.**

I migliori

TURACCIOLI

sono sempre quelli della Ditta **Stucchi e C.** già Frinetti e Stucchi. **La più grande Lavorazione Italiana del Sughero.**

Milano - Via Tortona, 56 - **Milano**

ISOLAZIONI

perfette con **Aggl**

per frigoriferi, g

Sbramini per la

Istituto Aero-Elettrote NO

per la cura razionale e bas Fi-

sica delle

Malattie dei Polmoni e uore

fondato e diretto dallo **Specialista** dottor **L. Guido Scarpa**, via della Zecca N. 37, Piano terreno. — Telefono 5-82.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. — Consultazioni e Cure a tariffa ridotta Domenica e Giovedì dalle 17 alle 19.

Unico Istituto da 23 anni specializzato per la diagnosi e la cura di delle malattie. Da Gennaio 1915 funzionano nuovi impianti per la **Meccanoterapia del Cuore** e per la foloterapia speciale con il «**Sole Artificiale di Alta Montagna**» mezzi potenti di cura delle affezioni polmonari, cardiache e delle malattie del ricambio.

Chiedere opuscolo illustrato che si spedisce gratis.

Collegio "Silvio Pellico-Legnano,,

Diretto personalmente dal prof. Egidio Asal

Telefono N. 25 - LEGNANO - Provincia di Milano

Scuole elementari interne - Scuole tecniche pareggiate - Corsi speciali di preparazione ad esami di ammissione alle scuole tecniche, ginnasiali, commerciali - Lingue estere - Musica - Dattilografia - Scherma - Colonia balneare per la cura marina dei bimbi e bimbe, giovanetti e giovanette.

EMPORIO MACCHINE da CUCIRE

BASSANI CESARE

Via Mazzini, 13 - GALLARATE - Via Mazzini, 13

Olio - Aghi - Pezzi di ricambio - Riparazioni

Si eseguiscono lavori a jours - anche in giornata.

SCIROPPO PAGLIANO

del Prof. *Girolamo Pagliano*

Inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno

Il più antico - il più economico - il più efficace - l'insuperabile depurativo e rinfrescativo del sangue.

LIQUIDO - IN POLVERE - IN CACHETS

Preparato seguendo integralmente e scrupolosamente la ricetta dell'inventore della **vera ed originaria Casa fabbricatrice dello Sciroppo del Prof. GIROLAMO PAGLIANO** da lui fondata nel 1838 in Firenze, ove non cessò mai di esistere e continuata dai suoi legittimi eredi e successori nel palazzo di loro residenza in

FIRENZE

Via Pandolfini

Evitate le Contraffazioni

Ogni prodotto della nostra Ditta deve avere la marca di fabbrica costituita da disegno celeste attraversato dalla firma dell'inventore.

Sposa sterile Uomo impotente

Guarigione certa, rapida e risveglio istantaneo del potere virile e fecondatore prendendo le **PILLOLE JOHIMBINA**, fosfo, stricnococa, ferro **Melai**. Le due scatole L. 13,50 franche posta. Segretezza spedizione. Opuscolo gratis a richiesta. Si vendono dal solo preparatore Melai Enrico, farmacista, Bologna, Lame 48.

GABINETTO DENTISTICO

Dott. NINO CATTORETTI

MEDICO CHIRURGO

Specialista per le malattie della Bocca e dei denti

Allievo della Scuola Dentaria di Ginevra

LEGNANO

Via Magenta 14 (Casa Dell'Acqua)

Riceve tutti i giorni dalle ore 9 alle 17

Estrazioni di denti senza dolore - Otturazioni in cemento amalgama e ora - Raddrizzamenti - Applicazione di dentiere e denti artificiali.

Blenorragia anche ostinata. Guarigione sicura, indolora, in pochissimi giorni con *Iniezione e Sandalo «Iris»*. Migliaia di guarigioni ottenute. — Iniezione L. 2.— Sandalo L. 3 — Aggiungere L. 0,80 se per posta.

Vigoral *Miracolosi Globuli Indiani del dott. Davison*. Guarisce la debolezza dei giovani e vecchi, nevrostenia, debolezza organica, impotenza, mal di reni, nervosità, poiluzioni, perdita di memoria. Ristora e vivifica tutti i nervi del sistema intero, combattendo la debolezza e alleviando le sofferenze. Stimola l'appetito e aiuta la digestione. — Una scatola (cura completa di un mese) L. 6. — Per posta L. 6,40 — Tre scatole L. 18 in tutto il Regno.

Sifilide *Recente e Antica* con tutte le sue varie manifestazioni, dolori, ingorghi ghiandolari, macchie, eruzioni cutanee, guarita in brevissimo tempo con l'*Emacura*. — Un flacone (cura di circa un mese) L. 8. — Per posta L. 8,50. — Tre flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Per dimagrire in brevissimo tempo senza nuocere alla salute, raccomandiamo il rinomato *Elixir di riduzione*, dott. DAVIS. — Distrugge con sicurezza l'obesità e ne cura le conseguenze come disturbi digestivi, stitichezza, emorroidi, capogiri, apoplessia, asma, ecc. — Un flacone L. 4,50 — per posta L. 5 — sei flaconi L. 24 in tutto il Regno.

Farmacia Lodovica MILANO Viale Lodovica, 36

Nelle affezioni delle vie respiratorie, malattie polmonari, tosse convulsiva, influenza e catarri

moltissimi Professori e Medici prescrivono con immenso successo da un ventennio la **Sirolina „Roche"**

SIROLINA „Roche"

stimola l'appetito, aumenta il peso del corpo, elimina la tosse, modifica l'espettorato e sopprime i sudori notturni tanto molesti.

Chi deve prendere la Sirolina „Roche"?

Tutti coloro che sono predisposti a prendere raffreddori, essendo più facile evitare le malattie che guarirle.
Tutti coloro che soffrono di tosse e di raucedine.
I bambini scrofolosi che soffrono di enfiagione delle ghiandole, di catarri degli occhi e del naso ecc.
I bambini ammalati di tosse convulsiva, perchè la Sirolina calma prontamente gli accessi dolorosi.
Gli asmatici, le cui sofferenze sono di molto mitigate mediante la Sirolina.
I tubercolotici e gli ammalati d'influenza.

BANCA ITALIANA DI SCONTO

Società Anonima — Capitale L. 65.000.000

SEDE CENTRALE: ROMA - 17, VIA IN LUCINA

Sedi: BOLOGNA - BUSTO ARSIZIO - FIRENZE - GENOVA - MILANO - NAPOLI - PALERMO - ROMA - TORINO - VENEZIA - VERONA.

Succursali: Abbiategrasso - Acqui - Adria - Alessandria - Ancona - Aquila - Asti - Biella - Caserta - Como - Cremona - Cuneo - Gallarate - Legnano - Mantova - Monievarchi - Monza - Mortara - Nocera Inferiore - Novi Ligure - Pavia - Piacenza - Pisa - Pistoia - Prato - Rovigo - Salerno - Sanremo - Saronno - Seregno - Varese - Vicenza - Vigevano.

Agenzie: Andradoco - Canta - Carate Brianza - Castelnuovo Scrivia - Chieri - Coggiola - Cuggiono - Erba - Formia - Gherame - Isola della Scala - Lendinara - Luino - Massa Superiore - Medo - Melegnano - Ovada - Pietrasanta - Pinerolo - Rho - Santa Sofia - Schio - Viareggio - Villafranca Veronese.

Operazioni della Banca: La Banca riceve depositi in conto corrente. – Emette: Libretti di risparmio, di piccolo risparmio. Libretti vincolati e buoni fruttiferi. – Rilascia assegni e Lettere di Credito sulle principali piazze del Regno e dell'estero. – Compra e vende divise estere. – Acquista e vende titoli per conto terzi. – Fa riporti ed anticipazioni. – Riceve depositi di titoli a custodia ed in Amministrazione.

PRODOTTI CHIMICI
GENERI DI TINTORIA
COLONIALI - LIQUORI

Caroli Ernesto

GALLARATE
Studio { TELEFONO N. 94 Via Felice Cavallotti
Negozio { TELEFONO N. 29 Piazza Vitt. Emanuele

Sconti speciali a Municipi – Ospedali – Congregazioni di Carità – Istituti nei seguenti articoli: *Lysoform – Creoline*

LYSOFORM - CREOLINE - NATROLINA - SAPONI

Deposito rinomati vini Tosoani delle tenute Marchese FASSATI

GIOVANNI RIGHINI

CHIMICO INDUSTRIALE

Via Felice Cavallotti, 16 – *GALLARATE* – Telefono 148

Agente della Ditta *G. Clerici & C.* di Genova

Importatori esclusivi del carbone: "Original Pocahontas„

Cardiff Ammiragliato - Coke Metallurgico - Antraciti inglesi

Mattoni Refrettari inglesi rettangolari, speciali per forni e volte - Terra refrettaria inglese.

Farmacia e Laboratorio Chimico Senna

D.re P. C. CAZZULLO

Traslocata in Via Mazzini, 7 (Casa Binda)

Telefono 183

Prodotti chimici puri e speciali per uso epidermico

Specialità estere
Oggetti gomma
Termometri. Siringhe per uso medico

La Farmacia è sempre provvista di tutti i rimedi nuovi

Farina Lattea Italiana

Paganini Villani & C.
MILANO

Perfetto alimento nutritivo, igienico, razionale, succedaneo al latte materno. - Marca Nazionale raccomandata dai più illustri Pediatri d'Italia.

GRAN PREMIO

all'Esposizione Internazionale di TORINO 1911

Trovasi presso le migliori Farmacie e Droghieri del Regno

AMARO FELSINA RAMAZZOTTI

Il sovrano degli aperitivi, di gusto squisito, aggradevolissimo dissetante, il più completo dei tonici, il più efficace digestivo.

Per evitare facili inganni domandate semplicemente

UN RAMAZZOTTI

Specialità della Ditta F.lli RAMAZZOTTI - MILANO - Casa fondata nel 1815

Grande distilleria a vapore con grandiosi depositi per l'invecchiamento del COGNAC LA VICTOIRE

Vermouth - Liquori e Creme finissime - Sciroppi e Conserve

ACCERTATEVI

che il CEROTTO BERTELLI vi sia venduto in busta chiusa con la testata qui riprodotta, per evitare d'essere ingannati da coloro che vi vogliono imporre altri cerotti forati, cosidetti AMERICANI, offerti a buon mercato, perchè di nessuna efficacia. - Il solo CEROTTO BERTELLI è rimedio infallibile contro le malattie qui sottoindicate.

Riproduzione della testata stampata sopra un lato della busta

CEROTTO BERTELLI

(ARNIKOS)

a base d'arnica, olibano, gomma, ferro e vegetali eccitanti

raccomandato contro

DOLORI alle RENI
al DORSO, al PETTO
SPASIMI SCIATICA
AFFANNO ASMA
DOLORI LOMBARI
prodotti dalla GRAVIDANZA

Si applica a freddo · PRODUCE CALORE · Innocuo · Non lorda

Un cerotto fire UNA - A. BERTELLI & C. - Milano.

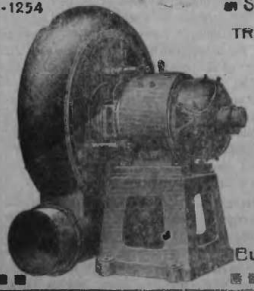
ERCOLE MARELLI & C

MILANO ≡ MACCHINE ELETTRICHE ≡ STABILIMENTI in SESTO S. GIOVANNI

CASELLA POSTALE - 1254

VENTILATORI MOTORI

FILIALI:
TORINO
GENOVA
PADOVA
NAPOLI
FIRENZE



TRASFORMATORI POMPE

FILIALI:
PARIGI
BERLINO
VIENNA
LONDRA
BUENOS-AYRES